

Il virus Ebola si diffonde con la socializzazione.

11/07/2006 13:07 - (SA)

Washington – E' stato il contatto sociale complice del virus Ebola, che ha quasi sterminato una popolazione di gorilla nella Repubblica Democratica del Congo, stando al rapporto pubblicato lunedì da alcuni ricercatori francesi.

Nel 2004 un'epidemia del virus, anche responsabile per decessi umani, ha determinato la morte del 97% dei gorilla che vivevano all'interno dei gruppi ed il 77% degli individui maschi che vivevano solitari, secondo Damien Caillaud ed i suoi colleghi delle Università francesi di Montpellier e di Rennes.

Hanno documentato nella rivista "Current Biology" che in tutto il virus ha portato alla morte il 95% dei gorilla nell'arco di un anno. "E' probabile che siano spariti migliaia di gorilla" dicono gli autori. Lo studio dimostra che questo virus mortale si trasmette da gorilla a gorilla, non necessariamente per mezzo di una specie "serbatoio" ancora non identificato (forse un pipistrello) che propaga l'infezione senza ammalarsi.

Lo stesso studio potrebbe far luce sull'evoluzione degli primi umani. Secondo i ricercatori i risultati potrebbero indicare che i pre-umani hanno cominciato tardi a vivere nei gruppi sociali estesi a causa delle epidemie che li potevano sterminare.

La febbre emorragica dell'Ebola risulta uno dei virus più virulenti mai conosciuti, uccide tra il 50% ed il 90% dei contagiati. L'Organizzazione Mondiale della Sanità dice che circa 1850 persone sono state contagiate, di cui 1200 sono deceduti dalla scoperta del virus Ebola nel 1976.

L'OMS ed altri esperti affermano che con ogni probabilità sono le persone ad avviare le epidemie con la caccia e la macellazione degli scimpanzè. Il virus si trasmette nel sangue, tessuti ed altri liquidi organici.

Il gruppo di Caillaud ribadisce che Ebola rappresenta una grave minaccia alla sopravvivenza dei gorilla e scimpanzè già in via di estinzione, insieme alla caccia e la distruzione delle foreste in cui vivono. I ricercatori hanno documentato un'epidemia di Ebola e le conseguenze per i gorilla e le persone nel Parco Nazionale di Odzala-Kokoua.

"il 13 ottobre del 2003, due abitanti del paese di Mbandza, a caccia in una località non specificata all'interno del parco, sono stati contaminati e dunque sono diventati casi indice di un'epidemia che in 7 settimane ha ucciso 29 persone" scrivono i ricercatori. Durante il monitoraggio condotto nelle foreste del Congo, i ricercatori hanno potuto individuare 400 esemplari di gorilla.

"In totale sono stati identificate e monitorate 109 singole unità sociali di gorilla che visitano Lokoue durante un periodo di 1360 giorni."

Entro il mese di luglio 2004 quasi tutti i gorilla erano morti. Affermano i ricercatori "A causa della trasmissione all'interno dei gruppi, il tasso di mortalità più alto si è registrato tra i gorilla che vivevano in gruppo".

http://www.news24.com/News24/Technology/News/0,,2-13-1443_1965667,00.html